

PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA PER UN WELFARE DI COMUNITÀ

Sono nato per

Sperimentare un tavolo del piano di zona coinvolgendo i cittadini per sviluppare servizi di comunità.

Nato nel: 2011

A: Distretto di Forlì

Peso

Il processo di programmazione partecipata ha una ricaduta su tutti i tavoli di programmazione locale.

Trasformazioni // cosa c'è di nuovo

Maggiore fiducia tra gli attori del processo e maggiore conoscenza dei bisogni e delle risorse del territorio.

Metodi e strumenti

Open space technology // Teatro dell'oppresso // Focus group // Assemblee pubbliche // World caffè // Future lab

Segni particolari

Abbiamo selezionato una squadra motivata!

Statura // chi abbiamo coinvolto

Cabina di regia ristretta: 25

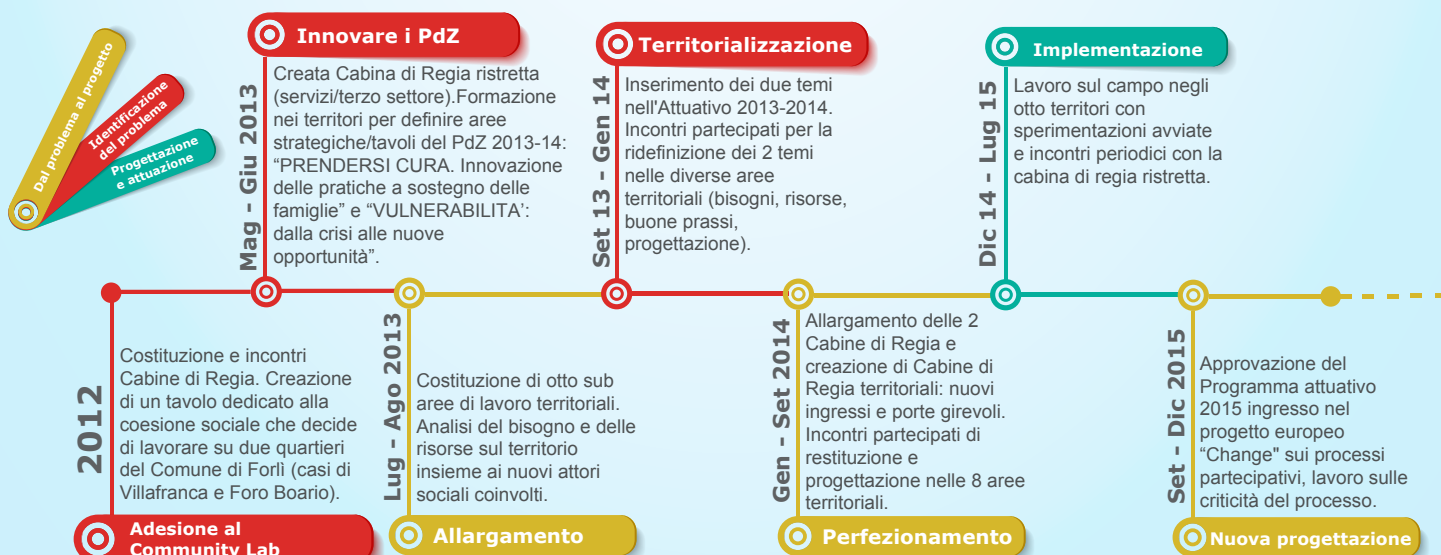
Unione Comuni // Comune // Ufficio di Piano // Ausl-Aosp // Terzo Settore

Cabina di regia allargata: 120

Unione Comuni // Comune // Ufficio di Piano // Ausl-Aosp // Terzo Settore // Imprese // cittadini.

Persone coinvolte nell'attuazione del progetto: 200

- Amministrazione: Amministratori // Dirigenti // operatori
- Ausl/Aosp: Amministratori // Dirigenti
- Terzo settore: Amministratori // Dirigenti // operatori
- Cittadini: dentro dentro // fuori dentro // fuori fuori.





PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA PER UN WELFARE DI COMUNITÀ

Distretto di Forlì

“Da welfare riparativo a welfare generativo”

Welfare non più inteso come solo riparativo ma “generativo”. Questa la parola chiave che ha contraddistinto una intera area del Piano di zona.

Il distretto è stato suddiviso in zone omogenee per far emergere bisogni e risorse dalla comunità avendo come lente i servizi e i cittadini. Si è scelto di non categorizzare questi ultimi come utenti o target. Gli incontri partecipati, che sono stati realizzati in luoghi decentrati dei 15 Comuni coinvolti, hanno dapprima rappresentato un mutamento del paradigma del lavoro sociale: andare nella comunità favorendo la partecipazione (e non attendere gli utenti nelle proprie “stanze”) e successivamente allargare il nucleo di persone interessate.

Sono stati, quindi, chiamati ad essere soggetti attivi nelle politiche di welfare tutti coloro che hanno un interesse personale o potenziale e che vivono nella comunità, oltre ai diversi operatori, non solo delle politiche di welfare.

Il processo è stato contraddistinto da una forte integrazione tra sociale e sanitario, rendendo gli interventi ibridi e aumentando la competenza dei soggetti coinvolti, individuando professionalità diverse nella gestione della programmazione dei territori.



Contatti:

Unità Innovazione Sociale e Valutazione del Piano di Zona, Comune di Forlì- Politiche di Welfare.
E-mail: fausta.martino@comune.forli.fc.it
E-mail: simone.bandini@comune.forli.fc.it
Tel: 0543 712923



Aggiungi un posto al tavolo
18 dicembre 2015